



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria*

1. Procedura per l'istituzione della figura del “Veterinario aziendale”

- 1.1.** Il titolare dell'azienda zootecnica individua il Medico Veterinario cui affidare l'incarico di “Veterinario aziendale” e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio utilizzando il Modulo 1 allegato, anche per le eventuali variazioni.
- 1.2.** Qualora nella stessa azienda operino diversi allevatori, considerato che l'azienda è l'unità epidemiologica di riferimento, deve essere individuato comunque un solo “Veterinario aziendale” per ogni azienda. A tal fine per ogni codice aziendale gli allevatori compilano ciascuno il Modulo 1 indicando lo stesso Medico Veterinario.
- 1.3.** Il Medico Veterinario, ricevuto l'incarico formale, compila il Modulo 2 allegato e ne dà comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio.
- 1.4.** I Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. registrano nel sistema GISA i “Veterinari aziendali” in associazione all'azienda di competenza. Nelle more dell'implementazione del sistema GISA, i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. tengono l'albo dei Veterinari aziendali e delle relative aziende/allevamenti del territorio di propria competenza su appositi registri su supporto cartaceo o elettronico.
- 1.5.** Gli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari programmano ed attuano adeguate attività di aggiornamento professionale dei Veterinari aziendali.
- 1.6.** La Regione, tramite le AA.SS.LL., e gli Ordini provinciali dei Medici Veterinari, programmano ed attuano adeguate attività di verifica periodica sul corretto operato dei “Veterinari aziendali”.
- 1.7.** Qualora vengano accertate inadempienze l'A.S.L. provvede a interrompere il rapporto fiduciario con il Medico Veterinario ed a cancellarlo dal proprio albo dei Veterinari aziendali e l'Ordine di iscrizione del Medico Veterinario provvede per le eventuali violazioni delle norme deontologiche.

2. CATEGORIZZAZIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA

- 2.1.** I Servizi Veterinari della ASL territorialmente competente, per ciascuna azienda zootecnica che comunica formalmente di avvalersi della consulenza del veterinario aziendale ai sensi del presente decreto, procedono alla nuova classificazione dell'Azienda sulla base del rischio, inserendo nella check list per la “sorveglianza” un punteggio di meno 50 (– 50);

3. Compiti e responsabilità del “Veterinario aziendale”

- 3.1.** Ai fini della sorveglianza epidemiologica sono compiti del veterinario aziendale:
 - 3.1.1.** monitorare e fornire al servizio sanitario pubblico informazioni relative alla situazione epidemiologica degli allevamenti in cui esercita;
 - 3.1.2.** partecipare agli audit con il veterinario ufficiale per contribuire alla valutazione del livello di rischio per la salute pubblica e per animali dell'azienda oggetto di analisi;
 - 3.1.3.** informare, descrivere e attuare piani di risanamento volontari per patologie dell'allevamento di interesse pubblico;

- 3.1.4. formulare piani aziendali volontari per il controllo delle malattie ad alto impatto zoonomico;
- 3.1.5. partecipare a campagne di salute pubblica organizzate dal servizio sanitario regionale (SSR), fornendo informazioni specifiche sulla situazione del territorio;
- 3.1.6. partecipare a riunioni tecniche in caso di malattia emergente, mettendo a disposizione le sue conoscenze in modo da contribuire, in collaborazione con il veterinario ufficiale, alla stesura di piani di controllo;
- 3.2. Fornire all'allevatore informazioni ed assistenza affinché siano adottate misure e iniziative volte a garantire:
 - 3.2.1. la qualifica sanitaria e le buone condizioni igieniche dell'azienda;
 - 3.2.2. il benessere animale;
 - 3.2.3. la salubrità dei mangimi e degli alimenti prodotti;
- 3.3. Assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la notifica obbligatoria delle malattie infettive degli animali.
- 3.4. Garantire l'affidabilità delle dichiarazioni ICA sul Modello 4 di trasporto degli animali al macello.
- 3.5. fornire assistenza nella tenuta delle registrazioni obbligatorie e nei rapporti con i Servizi Veterinari dell'ASL.
- 3.6. fornire supporto nella gestione dell'identificazione, della registrazione degli animali e della Banca Dati Nazionale per l'Anagrafe Zootecnica (BDN).
- 3.7. assicurare, per quanto possibile ed in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'accertamento della causa di morte degli animali e il corretto smaltimento delle spoglie animali.
- 3.8. assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di impiego di farmaci veterinari, finalizzato anche al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza.
- 3.9. Previa autorizzazione dei Servizi Veterinari dell'ASL:
 - 3.9.1. certificare lo stato sanitario di animali destinati alla macellazione d'urgenza;
 - 3.9.2. eseguire interventi vaccinali nell'ambito di piani di profilassi vaccinale, anche di emergenza.

4. Requisiti professionali del “Veterinario aziendale”

- 4.1. Essere iscritto all'ordine dei Medici Veterinari.
- 4.2. Operare professionalmente, con continuità e sulla base di formale contratto o convenzione, per una o più aziende in cui siano allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
- 4.3. Partecipazione con profitto a corsi di formazione per veterinario aziendale organizzati dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari;
- 4.4. Aggiornamento periodico;
- 4.5. Non essere, a nessun titolo, dipendente del Sistema Sanitario nazionale o dell'Università;
- 4.6. Non essere convenzionato con l'ASL competente sulle aziende per le quali opera professionalmente;
- 4.7. Non essere dipendente e non operare per conto di organizzazioni di categoria, associazioni o imprese che forniscono all'azienda servizi, consulenze, materie prime, materiali e/o strumenti.